

Van Basten squalificato: una beffa

Il centravanti del Milan punito con una giornata per una gomitata inesistente. Il giudice come prova si basa solo sul referto del guardalinee
Il giocatore: «In tv tutti hanno visto le immagini, sono innocente»
Il club presenta appello: la Disciplina rimedierà al pasticciaccio?

Stato confusionale

Marco Van Basten è stato squalificato per una giornata. Una squalifica assurda visto che il fallo, come hanno dimostrato le riprese televisive, è stato commesso da Serena. Ora Van Basten non può giocare domenica contro la Sampdoria. Il Milan ha presentato un immediato ricorso alla Disciplina. Domani ci sarà la sentenza. I dirigenti rossoneri sono ottimisti e sperano in un annullamento.

DARIO CECCARELLI

MILANO Tutto come previsto, nessun cambio di rotta: Marco Van Basten è stato squalificato per una giornata. Il giudice sportivo, l'avvocato milanese Alberto Fumagalli, attenendosi al referto dell'arbitro Cesari, ha punito il centravanti olandese per una gomitata che in realtà non ha mai dato. Una sentenza grottesca, paradossale, ma che intanto, salvo un non improbabile ripensamento della Disciplina (il Milan ha già presentato ricorso), impedirà domenica a Van Basten di essere in campo nella partita contro la Sampdoria. Marco Van Basten, informato della decisione del giudice sportivo, l'ha così commentata: «Non mi sento colpevole, comunque aspetto la sentenza della Disciplina. Del resto cosa posso dire ancora? Le immagini televisive le hanno viste tutti. E sicuramente le avrà viste anche il guardalinee. Possibile che non abbia capito che lo non c'è? Che non ho dato nessuna gomitata? Ora non posso far altro che aspettare. Spero, a questo punto, che ci si convinca della necessità di tener conto delle immagini televisive. Almeno in casi eccezionali».

male: l'arbitro fischia un fuorigioco del Milan e si riprende. No, fermi tutti: qualcuno ha da ridire. È il guardalinee di destra, il signor Guerrino Battaia, di professione assicuratore, che alza la bandierina. Ha visto qualcosa di poco chiaro e chiama l'arbitro. Dopo un breve parloire, Cesari ritorna in campo ed esibisce all'esterrefatto Van Basten il cartellino rosso. Espulso, inutile protestare. L'olandese invece protesta chiamando in causa, a sua difesa, lo stesso De Marchi che difatti scagiona l'olandese. Niente da fare: il guardalinee ha visto Van Basten dare una gomitata a De Marchi. L'olandese deve uscire. Che poi la tv faccia rivedere fino alla nausea che c'è stato uno scambio di persona, che le due coppie si sono sovrapposte, e che l'autore della gomitata sia stato Serena ai danni di Piacentini, questo importa poco.

Il guardalinee non cambia di un millimetro la sua versione. Teoricamente il signor Battaia avrebbe anche potuto ammettere l'errore tecnico dando modo all'arbitro di fornire un referto diverso. Non retrocedendo dalla sua posizione, il giudice Fumagalli si è dovuto attenere al referto arbitrale sospendendo Van Basten. Intanto i legali del Milan hanno subito presentato il ricorso alla Disciplina che si riunirà venerdì. Facile, a questo punto, che la Disciplina annulli la sentenza del giudice sportivo. Una sceneggiata, comunque vada. Il giudice sportivo ha anche squalificato per due giornate De Zotti (Cremonese), Pellegrini (Verona) e Scifo



(Torino). Per una giornata Gregucci e Sosa (Lazio) e Riccola (Genoa). In serie B fermati per due turni Nappi (Udinese) e Bonomelli (Brescia); per uno Bizzari (Taranto), Ceramiciola (Lecce), De Paola (Brescia) e Lucarelli (Padova). Multe di 5 milioni al Napoli, di 2 e mezzo al Genoa, di 2 al Milan e di uno rispettivamente all'Atalanta e al Torino.

Stadio San Siro, domenica 3 novembre Milan-Roma: Cesari espelle Van Basten che sorprende della decisione tenta di spiegarsi con l'arbitro

Regole preistoriche E il film della gara resta nel cassetto

Nessuna sorpresa, nessun ripensamento. Van Basten è stato squalificato, come imponeva il regolamento. Che poi il regolamento sia assurdo, o vagamente preistorico, questo è un dettaglio di poco conto. Come si dice? Dura lex, sed lex: così anche il prestigioso Van Basten deve piegarsi alle pastoie di una legge anacronistica. Davanti a questi episodi, diventa perfino difficile arrabbiarsi. Gli stessi replay, visti e televisivi decine di volte, ottengono lo stesso effetto di una forca in faccia. Sembra, difatti una commedia di Ridolini: il signor Battaia, guardalinee di professione assicuratore (i suoi clienti devono essere un tantino preoccupati), ripete con ottusa pernacchia che, fermi tutti, lui ha visto tutto. Che Van Basten ha sterrato una gomitata... e va sbagliando. La tv? Le immagini? Macché, tutte sciocchezze, solo io so come è andata. In qualsiasi altro contesto uno che sragiona così

verrebbe gentilmente accompagnato in un luogo ameno e silenzioso. Guardi che bel verde, che tranquillità, qui siamo tutti amici... Ma anche gli altri non scherzano. L'arbitro Cesari sarà anche un buon arbitro ma perché, allora, deve prendere per uno che vede doppio? È proprio obbligato? E il giudice sportivo? Tutti innocenti? Tutti vittime di un regolamento grottesco e burocratico? Forse sì, è proprio così. Ma la cosa è ancora più inquietante perché, con questa ottusa logica da caserma, si giustifica tutto rendendo ridicolo il calcio. I tempi cambiano, come cambiano le tecnologie e i costumi. Cambiano anche le leggi, tranne quelle del calcio che, chissà perché, sembrano state scolpite nelle sacre pietre della saggezza. Comunque, niente paura, ora arriva la Disciplina che perdona tutti: anche i picchiatelli. □ Da Ce.

Gli arbitri di domenica

Serie A: Atalanta-Fiorentina, Comiet; Bari-Lazio, D'Elia; Cagliari-Parma, Chiesa; Cremonese-Foggia, Nicchi; Inter-Ascoli, Quartuccio; Juventus-Torino, Ceccarini; Roma-Napoli, Staloggia; Sampdoria-Milan, Lanese; Verona-Genoa, Baldas. **Serie B:** Avellino-Ta-

ranto, Boemo; Cesena-Cosenza, Conocchian; Lecce-Casertana, Dinelli; Lucchese-Messina, Arena; Palermo-Modena, Boggi; Pescara-Brescia, Collina; Pisa-Piacenza, Cardona; Reggiana-Padova, Rosica; Udinese-Bologna, Bettin; Venezia-Ancona, Felciani

Magic Johnson non rinuncia «Fatemi giocare all'Olimpiade»



Earvin «Magic» Johnson (foto), il gigante del basket che ha annunciato il ritiro essendo contagiato dall'Aids, ha espresso il desiderio, «se starò bene», di partecipare e vincere l'oro all'Olimpiade '92, l'unico trofeo mancante dal suo ricchissimo palmares. Intanto ha detto di aver contratto il virus, «non con uomini, ma facendo l'amore senza precauzioni».

Notte di basket a Parigi Francia-Italia test per il futuro

Tiro a volo In Australia sbeccata mondiale per Rossetti

Boxeur in coma a Londra Protetto dal casco è finito ko

Masters tennis Vince Forget e resta in corsa per la finale

Prima delle due previste, la partita Italia-Francia sarà un test in ottica olimpica per la nazionale di Gamba. I francesi sono stati la sorpresa degli europei di Roma piazzandosi al 4° posto. Il ct schiera un'Italia «giovane», diversa da quella che ha conquistato l'argento europeo.

Il successo di Bruno Rossetti nello skeet ha segnato l'ultima giornata del Mondiale di Tiro a Volo disputato a Perth, Australia. Rossetti ha totalizzato 221 piattelli su 225, battendo gli olandesi Ieperen e Dompeling. Successo anche per lo junior Pietro Genga nella prova individuale.

Si chiama Kian Kwok Lee, ha 23 anni, il pugile britannico che da ieri è in coma a Londra dopo aver subito un ko in un match tra dilettanti protetti da caschetto. Michael Watson, è recentemente uscito dal coma dopo due operazioni al cervello.

Il francese Guy Forget, battuto all'esordio da Ivan Lendl, ha vinto il secondo incontro del suo girone, sconfiggendo in due set, 6-3/7-6 (7-3), il cecoslovacco Karel Novacek. Nell'altro girone lo statunitense Pete Sampras ha sconfitto il tedesco Michael Stich per 6/2, 7/6 (7-3).

FEDERICO ROSSI

LO SPORT IN TV

Raidue. 22.15 Pugilato, da Ancona Kalambay-Perunovic, Europeo pesi medi; 23.30 Basket, da Parigi Francia-Italia
Raitre. 15.45 Pianeta calcio; 16.05 Tennistavolo, Italia-Germania donne; 18.45 Tg3 Derby.
Tmc. 13 Sport News.
Tele+ 2, 10.30, 16.45, 20 Tennis, da Francoforte finali torneo Atp 2° e 3° giornata

Boxe. A 35 anni Kalambay difende l'europeo medi ma il futuro è incerto
Il guerriero Sumbu non è stanco
Guantoni al chiodo o mondiale?

GIUSEPPE SIGNORI

Dopo un mondiale risibile, quello fra Patrizio Stecca e l'inglese Tim Driscoll a Campione d'Italia, ecco stanotte ad Ancona un europeo misterioso che potrebbe tramutarsi in una violenta battaglia oppure in una ennesima delusione. Entreranno nel ring, di quel Pazzetto, Sumbu Kalambay campione d'Europa dei medi e lo jugoslavo Miograd Perunovic scelto dall'Ebu come sfidante, un mancino come Ayub Kalule e Michael Nunn. Lo jugoslavo, nato a Cetinje il 10 ottobre 1957, è in fatto d'età un veterano come del resto Kalambay nato a sua volta a Lubumbashi, Zaire, il 30 aprile 1956. Come professionista, dal 1981, Perunovic presenta ben poco di valido, anzi sconfitte prima del limite contro Paul Muyodi (Montecarlo, 1985), Rene Jacquot (Gaillard, 1987) ed altre due per intervento medico a San Queintin (1989) ed a Belgrado (1990) contro avversari di poco conto. Lo jugoslavo deve avere la ferità facile.

Al contrario Sumbu Kalambay vanta una magnifica carriera professionistica essendo stato campione d'Italia dei medi (1985-1986). È campione d'Europa sempre delle «160 libbre» (kg. 72,574) in tre occasioni: incominciò a detronizzare l'allora invitato anglo-giamaicano Herol «The Bomber» Graham in un'arena londinese (1987) infliggendogli anche un «conteggio» sia pure in piedi. Graham aveva vinto il titolo, sempre a Londra, contro Ayub Kalule un africano residente in Danimarca. Tre anni dopo (1990), Kalambay tolse il titolo europeo al siciliano Francesco Dell'Aquila con un k.o. tecnico nel 9° assalto. Infine lo scorso 28 agosto, a Pesaro, Sumbu recuperò per la terza volta la Cintura europea dei medi con un k.o. tecnico inflitto all'inglese John Ashton, non nella classifica del Commonwealth britannico e settimo in quella inglese. Però uno stravagante e non concentrato

Kalambay, come al solito, si lasciò sorprendere da un lungo destro di Ashton e finì al tappeto per qualche secondo. Poi si riprese brillantemente. Che accadrà stanotte ad Ancona? Inoltre Sumbu è stato campione del mondo dei medi Wba dal 23 ottobre 1987 quando a Livorno domò con abilità ed intelligenza Iran Barkley del Bronx, New York, quindi a Pesaro difese il prestigioso titolo contro il formidabile invitato Mike Mc Callum (1988) e nel medesimo anno con Robbie Sims fratellastro di Marvin Hagler a Ravenna, inoltre contro Doug De Witt a Montecarlo. Poi la Wba detronizzò Sumbu a tavolino per motivi rimasti misteriosi. Nella primavera del 1989 Sumbu Kalambay si presentò a Las Vegas contro Michael Nunn un «southpaw» invitato e campione dei medi Ibf. L'italozairese, distratto, si lasciò sorprendere, nel primo round, da una zampata velenosa di Nunn finendo k.o., il primo ed unico della sua carriera. Lo scorso aprile, a Montecarlo, Sumbu Kalambay di-

spuò la rivincita con Mike Mc Callum diventato campione del mondo dei medi Wba. Sumbu malgrado una contusione alle costole si batté ammirabilmente: perse per un punto, meritava un pari e Mike Mc Callum fu il primo a complimentarsi con lui. Non sappiamo se Sumbu intende continuare per una nuova grande avventura mondiale oppure appendere i guantoni. Ancona ricorda a Kalambay una crudele delusione. Accadde il 19 dicembre 1985: Ayub Kalule, ugandese di Kampala, residente a Copenaghen, mise in gioco la sua Cintura di campione europeo dei medi contro Sumbu che apparve in mediocre forma. Tuttavia i primi dieci rounds furono equilibrati, nell'undicesimo Kalambay, con un diretto destro, atterrò Kalule: sembrava fatta. Invece nell'ultima ripresa, la dodicesima, l'ugandese atterrò a sua volta Sumbu con un «crochet» fulmineo. Kalambay si riprese subito ma al termine della partita, venne dato perdente con verdetto contrastato (2-1).



Rally di Catalogna Kankunen secondo con la Lancia nuovo leader iridato

Iloret de Mar Il rally di Catalogna lo ha vinto il secondo pilota della Toyota, il tedesco Armin Schwarz, ma la penultima prova del Mondiale non è stata certo favorevole per la casa giapponese. Al secondo posto, infatti, si è classificato Juha Kankunen su Lancia (nella foto). Con questo piazzamento il finnico ha superato al vertice della classifica iridata lo spagnolo Carlos

Sainz, ritiratosi dalla prova catalana con la sua Toyota. A questo punto, per assegnare il titolo mondiale diventa decisivo il «Rac», il rally che si disputerà in Inghilterra dal 24 al 29 novembre. Per recuperare i sette punti di svantaggio da Kankunen, Sainz sarà costretto a classificarsi entro le prime cinque posizioni ma con Kankunen alle sue spalle e distanziato

QUANDO VA VIA LA LUCE LA BEGHELLI TUALUCE




RESTA ACCESA

Buio improvviso? Nessuna paura! Tualuce è la lampada pubblica, Tuaiuce, con la sofisticata tecnologia Beghelli, risolve d'emergenza che non ti lascia mai al buio. Quando va via la luce, ogni problema di black-out. Il suo design, essenziale e lineare, la sua batteria ricaricabile le consente di rimanere accesa. Ideale in casa, in ufficio e nei locali



si adatta perfettamente ad ogni tipo di ambiente. Chiedetela al vostro elettricista di fiducia.

NEL MONDO, LEADER DELL'ILLUMINAZIONE D'EMERGENZA.
 G.P.B. BEGHELLI s.r.l. - Via J. Barozzi 6 - 40050 Monteveglio - Bologna - Italy - Tel (051) 960304/36/93 - Telex 512413 GPB I - Telefax (051) 960551